

Scenari drammatici, scenari di decrescita

Quest'anno, cari soci, potrebbe essere la volta buona...

Causa i noti disastri perpetrati dall'economia di carta ai danni di quella mai tanto osannata "reale", potremmo vedere, finalmente, un auspicatissimo segno meno davanti alla variazione di spese "natalizie" delle famiglie italiane, cristiane e non. Meno panettoni, meno regali, meno viaggi? In fondo una decrescita anche questa, forse un poco imposta, forse poco consapevole e cercata, ma comunque variamente interpretabile.

I signori che ci governano hanno provato a sminuire la portata di questa crisi epocale, che si sta abbattendo come un macigno su un sistema "mondo" che negli ultimi 30 anni ha distrutto ciò che la grande crisi del 1929 prima, e gli accordi di Bretton Woods, dopo avevano definito per regolare i mercati e la finanza. Le stesse istituzioni finanziarie internazionali Fondo Monetario e Banca Mondiale, nate per regolare e stabilizzare, hanno promosso tale deregolamentazione. Nessuna riforma di tali istituzioni, nessun ostacolo ai paradisi fiscali, nessuna Tobin tax è intervenuta per ridurre uno sfascio annunciato da molti ed appena cominciato.

Passate qualche ora sulla Rete tenendovi lontani dai Media e dai portali del pensiero unico: le notizie, le profezie, gli scenari più drammatici ci sono tutti e sono firmate "pesanti", non dai soliti altermondialisti un po' fuori moda. La prossima bolla delle carte di credito/debito, i più potenti eserciti del mondo in stato di all'erta per pericoli "interni", un multipolarismo conflittuale e instabile, sono previsioni o realtà di fatto confermate dai più grandi "think-tank" del mondo. Consoliamoci per essere nati e vivere dalla parte "giusta" del mondo, perché portare a casa la pelle sarà più facile che altrove.

L'impegno da approfondire per trovare soluzioni locali e globali per un nuovo mondo possibile e sempre più inevitabile deve essere massimo per ognuno di noi, impegnato da anni sui temi della finanza critica e dell'economia solidale. Dentro e fuori la Mag4, non aspettiamo più, perché non sembra sia rimasto molto tempo.

Dal canto nostro, il neo eletto Consiglio di Amministrazione e tutti i soci che lo circondano e sorreggono stanno mettendocela tutta per imprimere una svolta alle tendenze "stagnanti" nelle quali nuotano i nostri bilanci e settori: la decrescita ha un senso per l'economia, per il pianeta, ma chi come noi la promuove deve approfittare oggi più che mai della situazione potenzialmente rivoluzionaria in atto.

Per riuscire in questo tentativo finale abbiamo bisogno di tutti voi naturalmente, dei vostri consigli e pareri, anche in parte di vostri eventuali risparmi.

Trovate nelle pagine che seguono non una, bensì due convocazioni assembleari per il prossimo mese di gennaio: leggendole insieme alle proposte sui tassi e alla ridefinizione del Gruppo Mag potrete comprendere meglio il nostro sforzo. L'assemblea tematica sull'odierna crisi e sui possibili suoi sviluppi preparerà la successiva, nella quale sarà come sempre presentato a tutti voi il risultato dell'ultimo anno bilancistico e sociale.

Teniamo sin d'ora a far notare come non siano tanto i nostri numeri a imporci o consigliarci svolte "epocali": il preconsuntivo che stiamo predisponendo in questi giorni e che andremo a presentarvi non si discosta molto dai preventivi d'inizio anno, quanto meno nei risultati d'esercizio più che positivi. Tornare ad investire tutta la raccolta, a promuovere con consulenze ed investimenti il miglior non profit che solo ci potrà far uscire dal tunnel, a sviluppare le reti locali che stanno alla base del nostro agire: ecco i prossimi obiettivi strategici riassunti in due righe sui quali insieme ci siamo impegnati pochi mesi fa e ai quali ci piacerebbe poter aggiungere il trovare la nostra via ad un microcredito individuale che sempre più verrà richiesto nei tempi duri che verranno.

Sede: rimaniamo in via Brindisi



Dopo numerosi Magazine in cui si è chiesto supporto ai soci nella ricerca della nuova sede, siamo giunti alla ultima puntata.

Con molta delusione vi comunichiamo che il progetto di ricerca di una sede in comune con realtà socie non è andato a buon fine.

Fin dall'inizio della ricerca ci eravamo dati un termine entro il quale bisognava trovare una sede in comune con altri soci. Scaduto tale termine avremo proceduto alla ricerca di una nuova sede da soli, per evitare di trovarci a febbraio letteralmente sotto un ponte.

Durante i lunghi mesi di ricerca, sono successe un po' di cose: soci che avevano aderito al progetto lo hanno abbandonato per svariati motivi, abbiamo visitato numerosi uffici che non convincevano tutti i potenziali conviventi. Alcuni soci hanno anche partecipato alla ricerca, fornendoci indi-

rizzi di locali potenzialmente interessanti. Cogliamo l'occasione per ringraziare questi soci che in qualche modo hanno contribuito alla ricerca.

Purtroppo il tempo è scaduto...

Ma, per fortuna il proprietario dell'ufficio di via Brindisi ci ha offerto di rimanere...noi abbiamo accettato e a breve firmeremo il nuovo contratto.

Se da una parte, il rimanere in via Brindisi ci permette di risparmiare soldi, energie, tempo per il trasloco, dall'altra siamo molto delusi che la ricerca di una sede comune non sia andata a buon fine.

Siamo dispiaciuti della scarsa collaborazione incontrata nel corso della ricerca e per la notevole fatica fatta da Mag per portare avanti "un progetto comune" che alla fine, purtroppo, di comune aveva ben poco.

Questa è la seconda volta che succede nella storia di Mag4 che si cerca una sede in comune con dei soci. Si dice che "se c'è il due c'è anche il tre..." ma se mai questa volta non sarà così...e si riuscirà a far passare l'idea che la sede in comune non è solo una condivisione di spazi, ma anche, e soprattutto, una condivisione di energie, di idee, di pensieri...

Rinnovamenti

Stiamo realizzando il sito nuovo!

L'indirizzo sarà sempre www.mag4.it, ma la grafica è cambiata, i contenuti sono più accessibili, e soprattutto è stato creato utilizzando il software libero Joomla.

L'idea è quella di avere un sito più agile, più immediato.

Nel nuovo sito, infatti, tutti i soci che lo desidereranno potranno iscriversi e apportare i propri contributi. È stata aggiunta una parte dedicata alla rete che vuole essere la sezione dedicata sia ai rapporti tra la Mag e il mondo esterno, sia alle iniziative promosse dai soci.

La volontà è che il nuovo sito diventi anche un mezzo utilizzabile dalle realtà presenti nella rete esistente intorno alla Mag4 per conoscersi tra loro e per creare collegamenti e sinergie nuove.

Non appena ultimato, vi manderemo una mail che vi comunicherà il termine dei lavori. Da quel momento in poi, visitatelo, curiosate, iscrivetevi, fateci sapere se possono essere fatte delle modifiche per migliorarlo.



GRUPPO MAG: verso il nuovo Regolamento

Nell'arco di quest'ultimo anno abbiamo lavorato parecchio per rivedere le basi del Gruppo MAG. E' stato un lavoro lungo e non ancora concluso, dovuto sia alla difficoltà ad incontrarsi fisicamente sia alla diversità dei punti di vista sui vari punti trattati. C'è stata e c'è tutt'ora la volontà di lavorare insieme per costruire un Gruppo più partecipe e più inserito nella struttura della MAG4.

Il nuovo regolamento che verrà proposto e discusso nella prossima assemblea di fine gennaio 2009 è ancora in fase di discussione e il prossimo incontro è previsto per l'otto gennaio presso la sede della MAG4.

Le novità principali del nuovo Regolamento saranno le seguenti:

1) *la probabile abolizione completa della funzione della Segreteria unica del Gruppo MAG.*

L'obiettivo operativo con cui si sta procedendo in questi mesi è che ci dev'essere all'interno del Gruppo una crescita delle competenze di tutte le cooperative per eliminare la Segreteria, abbassare i costi e quindi i tassi, diventare più autonomi competenti ed avere più energie per seguire altri temi. L'aggiornamento normativo e la risoluzione dei problemi inerenti il prestito sociale possono essere resi in poco tempo autogestiti da parte di tutto il Gruppo attraverso un corso di formazione dove mettere in comune problemi e temi, creazione di un manuale e procedure comuni in modo tale che se si ha un problema operativo più persone abbiano le competenze per rispondere;

2) *ridefinizione degli obiettivi comuni a tutto il Gruppo:*

- promuovere la Finanza Etica
- impiegare i soldi raccolti

se si vuole promuovere la Finanza Etica bisogna allora trovare anche nuovi strumenti per comunicare, ampliare, spiegare;

3) *trovare nuove modalità, nuove regole nei meccanismi decisionali, ma con responsabilità condivise.*

Il fatto che ci siano presenti da giugno due esponenti di cooperative del Gruppo MAG all'interno del Consiglio di Amministrazione della MAG4 si-

gnifica aumento di partecipazione e crescita delle cooperative stesse;

4) *programmazione della raccolta annuale* in base alle esigenze di finanziamento della MAG4 come deciso nell'assemblea di giugno.

All'inizio di ogni anno la Mag deve fornire al Gruppo Mag il suo "fabbricatore" di raccolta stimato dell'anno, in modo che le singole cooperative del Gruppo possano organizzarsi al proprio interno. La proposta è di una sorta di "programmazione annuale della raccolta". In base a questo preventivo, e all'eventuale necessità di trovare altre realtà no profit in cui mettere in prestito sociale che dovesse avanzare, la partecipazione ad altri meccanismi finanziari no profit sarà discussa e valutata di volta in volta;

5) *ridefinizione del meccanismo dei tassi* basato sugli effettivi costi delle cooperative per la gestione del prestito sociale delle singole cooperative.

La cooperative del Gruppo hanno proposto inoltre nell'ultima riunione di abbassare il tasso sull'eccedenza della raccolta remunerandola con lo stesso tasso dato al capitale sociale. Gli interessi sono degli anelli collegati, agganciati che devono unire i diversi soggetti: risparmiatori – cooperative del Gruppo MAG – MAG4 – finanziati. L'obiettivo dev'essere dare una giusta remunerazione ai soci risparmiatori, finanziare a tassi agevolati i soci finanziati e permettere alle strutture del Gruppo MAG e della MAG 4 di potersi pagare la propria gestione.

6) *ridefinizione degli strumenti di tutela* dai dissesti finanziari e monitoraggio (economico/finanziario/etico-sociale) delle cooperative del gruppo e della MAG4.

È necessario attuare un monitoraggio che si prenda carico delle situazioni problematiche. Oltre alla riclassificazione del bilancio è necessario uno strumento che dia la possibilità di intervenire in maniera tempestiva ed efficace. In caso di situazione ritenuta critica, verrà valutato se chiedere una consulenza del settore consulenze Mag4 per la cooperativa in difficoltà pagata da tutte le cooperative del Gruppo.

Verso metà gennaio sarà disponibile presso la sede della MAG4 e sul sito, la **nuova copia del regolamento del Gruppo Mag** da discutere nell'assemblea di fine gennaio.

Proposte sui tassi ...

Come già discusso ampiamente nei MAGazine precedenti, da tre anni ormai il volume dei finanziamenti della nostra cooperativa è in lenta ma costante diminuzione.

Sicuramente la crisi mondiale, prima nascosta ed ora evidente, ha contribuito con la chiusura di alcune cooperative e associazioni nostre socie e con la pressione sui bilanci di quelle operative, che hanno cercato di risparmiare il più possibile anche in campo finanziario, privilegiando la finanza "non etica" se questo poteva garantire un tasso d'interesse anche solo leggermente migliore.

Oltre a questo la prima risposta alla crisi da parte delle Banche centrali è un generale abbassamento dei tassi che potrebbe portare i nostri tassi decisamente "fuori mercato".

Il lavoro di ridefinizione operato dalla nostra struttura in questi anni ha portato risparmi consistenti che dovrebbero permettere di mantenere un consistente apporto annuale al fondo rischi su crediti, in modo da poter far fronte a quelle insolvenze che in periodi di crisi sono ovviamente più frequenti. In questi mesi poi la ridefinizione del Gruppo MAG (spiegata dettagliatamente nell'articolo a pag. 2) ha portato a rivedere la percentuale di

remunerazione delle cooperative del Gruppo, cosa che dovrebbe permettere un **risparmio intorno all'1% per il 2009**.

Per quanto riguarda la copertura della svalutazione su capitale sociale e libretti, nei quattro anni successivi al 1999, primo (e finora unico) bilancio in perdita per poter utilizzare parte delle riserve per far fronte alla mancata restituzione del finanziamento della cooperativa "Il gruppo della rocca", la MAG4 Piemonte ha coperto solo parte della svalutazione causata dall'inflazione per poter far crescere in modo accelerato il fondo rischi su crediti, mentre negli ultimi quattro anni la copertura della svalutazione su capitale sociale e libretti è stata pressoché completa.

A fronte però di una prevista crescita dell'inflazione per quest'anno e forse anche per i prossimi, non ci sembra sensato la copertura completa e contemporaneamente ... la lenta chiusura della MAG4 Piemonte.

Ci sembra invece molto meglio una copertura parziale della svalutazione remunerando il capitale sociale per il 2008 all'1,75% (tasso dell'anno precedente) e per il 2009 all'1% in modo da poter effettuare, grazie al contributo di tutti, un abbassamento dei tassi attuali sui finanziamenti del 2% a partire dai primi mesi del 2009.



Associazione Teatro a canone

SOCIAL CLUB

26 novembre, presentazione di "Re: Social Club - Le risposte si trovano insieme".

2.700 lavoratori appartenenti a 20 tra cooperative sociali e associazioni del territorio torinese, sono i numeri dei primi aderenti al Social Club.

Re: Social Club ha l'obiettivo di offrire delle risposte economicamente accessibili ai bisogni più ricorrenti tra i lavoratori delle cooperative sociali.

Sono state individuate alcune aree di lavoro (tempo libero, casa, famiglia, sostegno al credito) e su queste si è cominciato a fare convergere gli sforzi per offrire opportunità alle richieste più ricorrenti: come sostenere spese non previste o fronteggiare debiti pregressi, come trovare casa e supportare il costo di un affitto o del mutuo, come riempire il proprio tempo libero con attività che favoriscano la creazione di legami sociali.

L'idea è nata da Base202 un'associazione di promozione sociale e circolo Acli e il progetto ha ottenuto un finanziamento biennale da parte della Compagnia di San Paolo per improntare l'attivazione di servizi e convenzioni e sondare la sostenibilità economica delle proposte che si vogliono realizzare.

Un tavolo per lavorare insieme, ipotizzando una sorta di "società di auto-mutuo soccorso" che riattivi i legami sociali tra le persone, liberando risorse ed energie non vincolate alla logica dell'economia tradizionale, in questo momento di grandi cambiamenti socio-economici.

Vecchie care MAG!

Anniversari e feste importanti in quest'anno.

Il 16 novembre **MAG6**
ha compiuto e festeggiato **20 anni!**



Il 22 dicembre **MAG Verona**
compie e festeggia **30 anni!**

Come augurio, rubiamo un aforisma che MAG Verona usa da anni:

*"Nessuna strada ha mai condotto nessuna carovana
fino a raggiungere il suo miraggio,
ma solo i miraggi
hanno messo in moto le carovane."*

(Henri Desroche)



Emporio della cooperativa Ingresso Libero

ASSEMBLEA TEMATICA

Una delle novità pensate con il nuovo piano strategico triennale è l'organizzazione di assemblee tematiche che trattano di argomenti attuali, interessanti, che stimolano il punto di vista critico di tutti i nostri soci.

Per il mese di gennaio abbiamo pensato di organizzare un'assemblea dedicata alla crisi finanziaria e alle monete locali.

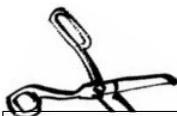
**giovedì 15 gennaio 2009
alle ore 20.30**

presso **Cascina Roccafranca**
via Rubino 45,
Torino

zona Mirafiori Nord
<http://www.cascinaroccafranca.it/>

LA CRISI FINANZIARIA

cosa sta succedendo,
quali sono le cause,
le conseguenze
e le alternative possibili



ASSEMBLEA ORDINARIA

E' convocata

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà

in prima convocazione
mercoledì 28 gennaio 2009 alle ore 8.00
presso la sede legale

ed in seconda convocazione

**giovedì 29 gennaio 2009
alle ore 20.30**

presso la cooperativa sociale PARELLA
zona Parella
via Bellardi 76
Torino
011.77.91.265
www.parella.org

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Prospettive di chiusura dell'esercizio 2008
- 2 - Elementi per il preventivo dell'esercizio 2009
- 3 - Discussione del Regolamento del Gruppo Mag
- 4 - Rinnovo cariche del collegio sindacale

Un affettuoso saluto
Il Consiglio di Amministrazione

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno **29 gennaio 2009**, vi comunico di aver delegato

la socia / il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alle stesse con ogni mia facoltà.

La socia/il socio..... (n°.....)

N.B.

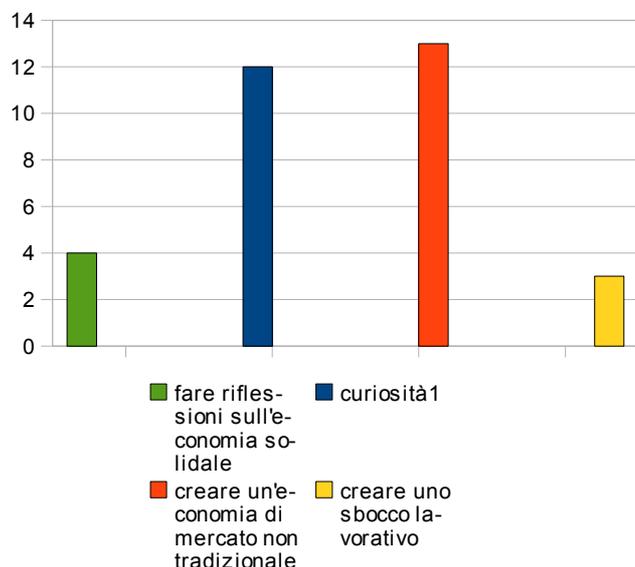
- Ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti

Desto

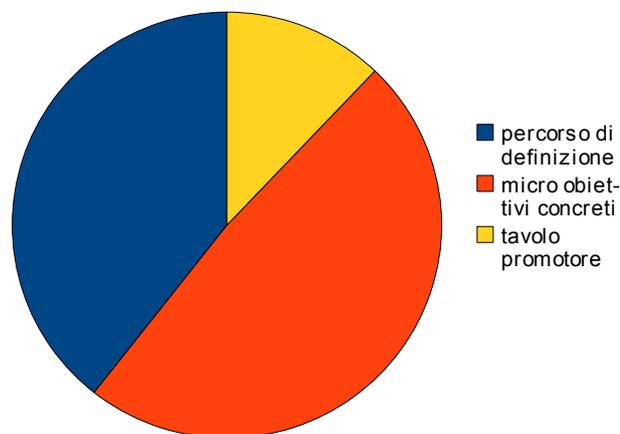
Si è conclusa la prima parte del corso per animatori di rete che ha visto partecipare una settantina di persone di Torino e Provincia. Alcuni partecipanti sono stati sottoposti ad un questionario che aveva come obiettivo quello di inquadrare il target e le aspettative.

Molte persone provengono da realtà associative già operanti nell'ambito dell'economia solidale ma molte altre si sono avvicinate al percorso a titolo e per interesse personale.

Perché hai deciso di iscriverti a questo percorso?



Cosa ti aspetti che accadrà al termine del percorso?



In questo grafico:

- in blu chi ritiene si tratterà di un lungo percorso di definizione che parte dall'esistente, e che opererà sul piano di scambio di informazioni;
- in rosso chi vuole realizzare micro obiettivi concreti e lavorare in rete;
- in giallo chi vuole proseguire gli incontri del gruppo promotore.

Il gruppo che in questo momento sta lavorando intorno al tavolo del Distretto, di cui facciamo parte, esprime nell'ideale e nel concreto il voler realizzare contemporaneamente più 'modelli' di economia solidale: i Gas, la produzione biologica e sostenibile, i percorsi di formazione dei cittadini, la finanza etica, il turismo responsabile.

La consapevolezza di intraprendere un progetto ambizioso ci ha porta-

to a rilevare la necessità di definire meglio le priorità, gli obiettivi, e le forze da attivare sottolineando l'importanza della sua comunicazione e divulgazione, all'esterno come all'interno, e esaminando la fattibilità di nuove procedure da attivare e la capacità di innestare nuove reti.

Intanto sta per cominciare la seconda parte del corso per animatori di rete che avrà come tema

"Come si costruisce e mantiene una Rete di Economia Solidale".

Ospite della prima serata Davide Biolghini del Forum Cooperazione e Tecnologia il 18 dicembre alle 21 in Cascina Roccafranca.

Per informazioni sugli incontri successivi consultate il sito: www.retecosol.org



Progettazione partecipata a Roccafranca

Son tre gli ambiti su cui si è deciso di intervenire attraverso la **Progettazione Partecipata della Cascina Roccafranca**:

Consumo Consapevole e Sostenibile che opererà, anche attraverso il gruppo di acquisto solidale Roccafranca, per coordinare le iniziative nell'ambito del Consumo Consapevole e per creare collegamenti tra la Cascina e le realtà dell'Economia solidale del nostro territorio (produttori, tavolo promotore del DesTo, commercianti locali ecc.);

Risparmio Energetico e Risorse che comprende lo studio di fattibilità per inserire pannelli fotovoltaici presso una zona specifica del quartiere e una ciclo-officina con il compito di diffusione e informazione sulla mobilità sostenibile attraverso svariate iniziative;

Gestione dei rifiuti, dal riciclo allo scambio non solo di oggetti e materiali ma anche di saperi e competenze.

La Progettazione è giunta oggi al punto in cui, per ogni area di interesse, si sta formando un gruppo di lavoro che avrà il compito, lavorando autonomamente, di rielaborare le proposte e stilare delle idee progetto per ciascuna azione.

Ogni gruppo dovrà privilegiare la trasversalità dei progetti dando spazio ad azioni emblematiche e significative, cercando la collaborazione di altri soggetti che già sono attivi in quelle direzioni e non per ultimo tener conto della fattibilità.

L'intero gruppo di Progettazione Partecipata si incontrerà nuovamente il **31 gennaio 2009 alle 9.30** in Cascina Roccafranca per presentare e coordinare le proposte emerse.

Per richiedere informazioni sulle date di ritrovo dei singoli gruppi potete contattarmi via mail!

Francesca Casaccia

francesca@cooperativaisola.org

Associazione Culturale JACK BANK ITALIA

La nostra è una piccola storia che vuole diventare grande.

Tutto è partito con una trasmissione del programma RAI "Report" del 18 maggio scorso nel quale, uno dei suoi servizi, parlava di un gruppo di persone che, in Svezia, avevano fondato una banca e si prestavano soldi tra loro da quaranta anni senza un interesse, ma pagando una quota di servizio fissa molto bassa, aiutandosi a risparmiare e trovandosi sul conto, alla fine, più soldi di quelli che avevano all'inizio. Io guardai mia moglie e le dissi: "questa cosa è da fare anche qui, assolutamente!". Doveva essere stato non un pensiero solitario, ma di tanti come me, infatti ci siamo cercati, prima come *blogger* su internet, poi abbiamo deciso di partire e costruirci in Associazione formale (www.jakbankitalia.it) nascendo il 13 settembre di quest'anno a Firenze. Cosa stiamo cercando di fare? Stiamo studiando come far nascere il Soggetto Giuridico che sarà la futura JACK BANK ITALIA e prendendo contatti con quelle realtà di finanza etica che in Italia sono una presenza reale e duratura e, tra queste, le MAG sono in prima fila. Inoltre, con moltissima probabilità, nasceremo in forma cooperativa e quindi in punti di contatto, ideale e strutturale, sono più di uno anche perché siamo convinti che nascere come banca sia una scelta sbagliata. In Svezia sono banca, ma il sistema bancario italiano è molto più invasivo e "stritolante" di quello svedese. Per quanto riguarda noi in Italia vorremmo predisporre il piano di fattibilità entro il primo trimestre del prossimo anno e partire con un'esperienza pilota prima dell'estate o, al più tardi entro ottobre. Ma in cosa consiste la peculiarità del sistema JACK che, in prima battuta, si rivolge alle persone ed, in seconda, alle piccole aziende? Consiste nel utilizzo di un concetto matematico che si chiama "punto risparmio" e che è il risultato di un algoritmo che tiene conto della somma in denaro depositata, del tempo di deposito, della situazione personale del risparmiatore e del flusso finanziario della jak bank.

Facciamo degli esempi che spiegano questo concetto matematico.

Domanda: Se io versassi 100 Euro lasciandoli sul conto JACK per 12 mesi, quanto punti risparmio ho accumulato e che cifra potrei chiedere in prestito e a quale tasso? **Risposta:** tenendo come base di calcolo un SF di 0,8 (coefficiente correttivo personale che dipende dalla liquidità della JACK in quel momento e dal deposito che il socio può garantire), un deposito di 100 Euro per 12 mesi sul proprio conto JACK fa accumulare circa 960 punti risparmio. Ciò equivale a poter prendere a prestito, ad esempio, ulteriori 160 Euro da restituire in 6 mesi, oppure ulteriori 320 Euro da restituire in 3 mesi (l'ammontare varia al variare del periodo di restituzio-

ne). La somma chiesta in prestito può poi aumentare utilizzando il meccanismo dei "post risparmi" (vedi domande successive). Non viene applicato **nessun** tasso di interesse, solamente una commissione fissa intorno al 2,5% per la copertura delle spese di gestione del sistema.

D: Se io versassi solo 1200 Euro per UN mese e basta, quanti punti risparmio ho accumulato e che cifra potrei chiedere in prestito e a quale tasso? **R:** In tal caso accumulo 960 punti risparmio, come nell'esempio precedente, ma posso usufruire dei prestiti già il mese successivo al deposito. Risulta chiaro che, oltre alla cifra depositata, gioca un ruolo chiave il tempo in cui i risparmi rimangono accreditati sul proprio conto JACK. In merito al tasso di interesse, vale la risposta precedente, cioè 2,5%.

D: Se io avessi bisogno di un prestito, ma non ho versato nulla, né ho punti risparmio, posso ottenere un prestito, con quali tempi di restituzione e a quale tasso? **R:** Facciamo un esempio: richiedo 20.000 Euro da restituire in 5 anni (60 mesi). Come prima cosa la Jak mi chiede di versare sul **mio** conto JACK, come deposito di garanzia, il 6% di questa cifra, ovvero 1.200 Euro. Tale somma resta dunque tra i miei risparmi. Suddividendo la somma chiesta a prestito per 60 mesi, risulta, matematicamente e **senza interessi**, una rata di 334 Euro mensili. Bene, Jak, **non avendo io mai depositato nulla** e non avendo dunque accumulato punti prestito, mi chiederà di restituire ogni mese, per cinque anni, 668 Euro (il doppio, più 22 Euro di "interesse" quale costo fisso di gestione). I 334 Euro "in più" vengono accumulati sul mio conto generando i punti risparmio di cui ho bisogno (meccanismo del post-risparmio). Al termine dei 5 anni avrò restituito il debito, non avrò pagato nemmeno un euro di interessi, ed avrò accumulato sul mio conto 21.200 Euro. L'onere che dovrò sostenere sarà la solita commissione fissa del 2,5%, indipendente dal tempo di restituzione.

Su quest'ultima particolare tipologia di prestito la nostra Associazione sta elaborando una metodologia di restituzione che tenga conto dei redditi attuali della maggioranza della popolazione italiana (1200 Euro medi mensili o ancora inferiori) che, evidentemente, non può permettersi una rata di 668 euro!

Per ulteriori informazioni:

www.jakbankitalia.it

info@jakbankitalia.it

Contatti per la

Sede Operativa di Torino

Strada delle Cacce, 40 C.A.P. 10135

Tel.: 011.19824349 - Fax: 011.19837349

Franco Fratto (Socio fondatore e Responsabile sede di Torino) ufficiostampa@jakbankitalia.it



MAGazine

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it